

NEL CENTRO CONVEGNI MATRIMONIO RIUSCITO TRA ANTICO E MODERNO

Con un restauro davvero ben fatto, la Cassa di Risparmio di Ascoli ha realizzato un Centro Convegni di rara bellezza architettonica e funzionale organicità. Capace di contenere circa 250 persone, il Centro si qualifica anche per l'eleganza e la maestosità del suo assetto architettonico, per la raffinatezza degli arredi e la funzionalità dei servizi. Il Centro Convegni Carisap è stato ottenuto aggregando le due ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola, acquistate e radicalmente ristrutturate dall'istituto di credito ascolano. Il Centro sorge in Rua del Cassero, in pieno centro storico, zona di notevole valore storico e architettonico, nonché fonte di interesse turistico, a due passi da Piazza del Popolo (basta percorrere via del Trivio e rua del Cassero).

La sala convegni è stata ricavata nella ex chiesa di S. Francesco di Paola. L'edificio è introdotto da un pronao poco profondo sorretto da sei colonne ioniche di travertino e coronato da un frontone triangolare che reca al centro la scritta "Charitas" circondata da raggi. Il "Foyer" è installato nell'attigua ex chiesa di San Giovanni ad Templum, uno degli edifici sacri più importanti della città anche se troppo spesso è stato trascurato. La chiesa dei cavalieri Templari e dei cavalieri dell'Ordine di Malta fu fondata tra il XII e il XIII secolo.

Il centro congressi si impone all'attenzione, oltre che per le caratteristiche architettoniche, anche per la modernità e la completezza degli impianti tecnologici studiati dall'ing. Pierluigi Zampini. In particolare l'impianto termico che è stato realizzato combinando due diversi sistemi: adozione dell'impianto tradizionale di produzione di aria calda per il riscaldamento generale dell'ambiente e installazione del cosiddetto "pavimento termico" al fine di garantire il caldo necessario alle persone sedute. Particolarmente sofisticato anche l'impianto di illuminazione mentre l'arredo, scelto con cura, non "offende" le strutture architettoniche del monumentale edificio neoclassico.

La fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli, in occasione dell'inaugurazione, ha edito un elegante volumetto per descrivere il suo nuovo Centro Convegni; curato dal prof. Emidio Angelini, e ben realizzato graficamente dal Silk Screen Studio di Ascoli.

IL RESTAURO

Un bel volume, un'originale videofilm, un concerto di gran classe: ecco il corollario della festa di celebrazione della Cassa di risparmio di Ascoli. Ma il clou, quello che più di tutti arricchisce Ascoli e gli ascolani, è stato senza dubbio alcuno il restauro della ex chiesa di S. Francesco di Paola. Vediamo un po' nel dettaglio. Il progetto originario è stato elaborato dall'Ufficio Tecnico dell'istituto di credito; il progetto architettonico è stato invece realizzato dagli architetti ascolani Valerio Borzacchini e Alberto Monti; il progetto delle strutture e degli impianti dall'ing. Pierluigi Zampini. La direzione dei lavori è stata curata dall'arch. Borzacchini con la supervisione generale della Soprintendenza per i beni architettonici delle Marche (Ancona) e della

Soprintendenza per i beni storico-artistici delle Marche (Urbino). I lavori edili di restauro sono stati effettuati dalla ditta Giancarlo Mariani di Ascoli mentre l'impianto termico è stato messo a punto dall'impresa Alesiani e Ruggeri; la ditta Frau di Tolentino ha curato gli arredamenti mentre il restauro dei cassettoni del soffitto è stato eseguito dalla ditta Marinozzi di Pollenza.

L'idea del recupero del complesso di S. Francesco di Paola in rua del Cassero nacque diversi anni fa quando il presidente Aliberti era sindaco di Ascoli e cominciò a pensare di trasformarla in auditorium (poi centro congressi) grazie anche alla sua particolare soluzione planimetrica e formale che la distingueva rispetto ad altre ex chiese ascolane. Gli architetti Borzacchini e Monti



Flash ringrazia il Prof. Emidio Angelini e Mimì Riga per la gentile concessione del materiale fotografico.